

REGIONE LAZIO
DIREZIONE SALUTE E POLITICHE SOCIALI
Istanza di voltura del titolo autorizzativo per subentro nella gestione di struttura sanitaria e socio-sanitaria
(L.R. n. 4/2003; art.13 Regolamento regionale N. 2/2007 e s.m.i.)

Al Direttore della Direzione
“Salute e Politiche Sociali”
REGIONE LAZIO

PEC:autorizzazione-accreditamento@regione.lazio.legalmail.it

l sottoscritt _____
 nat_ a _____ il _____
 residente in _____ CAP _____
 via/piazza _____ codice fiscale _____
 tel. _____ e-mail _____
 PEC _____
 in _____ qualità _____ di _____ rappresentante _____ legale _____ del _____ soggetto
 giuridico¹ _____
 _ con sede legale in _____ CAP _____
 _____ via/piazza _____ Partita IVA: _____
 _____ costituita con atto notarile Rep. n. _____ del _____
 _____ a rogito del notaio Dott. _____,
 gestore della sottoscritta struttura privata denominata: _____

PREMESSO

che il giorno _____ a seguito di:

contratto di **cessione** d'Azienda contratto di **affitto** d'Azienda **altro** (es. delibera di fusione) _____
 redatto/autenticato dal Notaio Dott. _____ e registrato
 all'Ufficio Registro di _____ in data _____ al n°
 _____ - ha acquisito la titolarità/ la gestione dell'azienda denominata
 “ _____ ” sita in
 _____ - _____
 via _____ n° _____;

altro _____

Es. il contratto ha la durata di _____ è sottoposto alla condizione sospensiva della voltura dell'autorizzazione e prevede _____
 (es: risoluzione anticipata contratto di affitto, comodato d'uso, ecc.)

FA ISTANZA DI VOLTURA

DELL'AUTORIZZAZIONE

DELL'AUTORIZZAZIONE E DELL'ACCREDITAMENTO

¹ La dichiarazione deve essere resa dal legale rappresentante o da ciascun legale rappresentante, se più di uno;

DELLA SOTTOINDICATA STRUTTURA:

denominazione: _____
 sita in _____ CAP _____
 _____ via/piazza _____ tel. _____
 _____ e-mail _____
 _____ pec _____

IN POSSESSO

del seguente titolo abilitante all'esercizio di attività sanitaria o socio-sanitaria ⁽²⁾:

- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria/socio-sanitaria**, ai sensi dell'art. 8-ter, commi 1 e 2, del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i., rilasciata con ⁽³⁾:
 - o Deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____;
 - o Determina del Direttore n _____ del _____;
 - o Decreto del Commissario *ad acta* per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Lazio n. _____ del _____;
 - o Altro ⁽⁴⁾: precisare se il il soggetto è autorizzato ed in virtù di quale provvedimento

- Accreditamento con il SSR**, ai sensi dell'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i., rilasciato con ⁽⁵⁾:
 - o Decreto del Commissario *ad acta* per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Lazio n. _____ del _____;
 - o Delibera di Giunta regionale _____;
 - o Altro ⁽⁶⁾:

**PER L'ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ/PRESTAZIONI SANITARIE
 O SOCIO-SANITARIE SOTTOSPECIFICATE ⁽⁷⁾**

Discipline e prestazioni in regime di ricovero ospedaliero acuzie o post acuzie a ciclo continuativo o diurno sottospecificate:

Discipline e prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, ivi comprese quelle riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio sottospecificate:

² Barrare solo la casella interessata.
³ Annerire o barrare il cerchietto interessato e compilare.
⁴ Specificare.
⁵ Annerire o barrare il cerchietto interessato e compilare.
⁶ Specificare.
⁷ Barrare una o più delle caselle, purché interessate.

Prestazioni in regime residenziale e/o semiresidenziale, a ciclo continuativo o diurno sottospecificate o di assistenza territoriale extra-ospedaliera (es. psichiatrica, assistenza a persone non autosufficienti anche anziane, disabilità fisica psichica e sensoriale, hospice, assistenza domiciliare):

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole delle responsabilità, anche penali, previste per il caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA⁸

1)

a) ⁹ che nei propri confronti e nei confronti dell'impresa non è stata pronunciata sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno dei reati elencati:

1. all'art. 80, comma 1, lettere a), b), b bis) c), d), e), f), g) D. Lgs. 50/2016 (10) ;

⁸ In caso l'impresa si trovi in una delle condizioni di cui alla lettera a), si applicano i commi 7, 10 e 11 dell'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 in quanto compatibili:

7. [...] limitatamente alle ipotesi in cui la sentenza definitiva abbia imposto una pena detentiva non superiore a 18 mesi ovvero abbia riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato, o al comma 5, è ammesso a provare di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti. [...]

10. Se la sentenza di condanna definitiva non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore, e in tale caso è pari alla durata della pena principale e a tre anni, decorrenti dalla data del suo accertamento definitivo, nei casi di cui ai commi 4 e 5 ove non sia intervenuta sentenza di condanna. (disposizione modificata dal DLgs 56-2017 in vigore dal 20-5-2017).

11. Le cause di esclusione previste dal presente articolo non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12-sexies del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356 o degli articoli 20 e 24 del decreto legislativo 6 settembre 2011 n.159, ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario, limitatamente a quelle riferite al periodo precedente al predetto affidamento.

⁹ Barrare ogni casella;

¹⁰ a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

2. contro la Pubblica Amministrazione oltre quelli di cui al punto 1(libro II, titolo II c.p.);
3. contro l'ordine pubblico oltre quelli di cui al punto 1. (libro II, titolo V c.p.);
4. contro l'incolumità pubblica (libro II, titolo VI c.p.);
4. contro l'ambiente (libro II, titolo VI bis c.p.);
5. contro la fede pubblica (libro II, titolo VII c.p.);
6. contro l'economia pubblica (libro II, titolo VIII);
7. contro il patrimonio oltre quelli di cui al punto 1 (libro II, titolo XIII);
- b) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimento penale;
- c) di non aver mai subito dichiarazioni di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale disposto con provvedimento _____;
- d) che né la società né il legale rappresentante sono stati sottoposto a sanzioni penali, conseguenti a reati tributari, divenute definitive;
- e) che la società o il legale rappresentante sono mai stati destinatari di sanzioni penali o amministrative per violazione del decreto legislativo n. 81/2008 e s.m.i., con provvedimento definitivo;
- f) né la società né il legale rappresentante sono stati sottoposti a sanzioni penali per violazione della legislazione in materia di assistenza e previdenza sociale, con provvedimento definitivo;
- g) osserva la vigente normativa in materia di pari opportunità, disabilità e tutela delle categorie protette ove applicabili (es. L. 68/1999);
- h) non versa in alcuna causa legalmente ostativa di incompatibilità o di conflitto di interessi che renda illegittimo lo svolgimento dei servizi e delle prestazioni sanitarie;
- i) non ha mai avuto condanne passate in giudicato per la produzione di documenti falsi ed autocertificazioni false, anche al fine di ottenere l'aggiudicazione di servizi o prestazioni;
- j) che nei propri confronti, nei confronti degli altri amministratori e/o dei legali rappresentanti non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto¹¹.
- k) che l'impresa non è soggetta alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di esercizio, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- 2) la piena e legittima disponibilità dell'immobile in forza di titolo di proprietà o altro diritto reale, ovvero in forza di contratto di locazione o di comodato o di leasing o di affitto di azienda, o di concessione di ente pubblico, o di altro atto che sia registrato ai sensi dell'art. 1 comma 346 della L. 311/2004, ovvero con l'indicazione della specifica esenzione, allegando copia del contratto o del titolo;
- 3) di aver verificato che l'immobile utilizzato per l'esercizio di attività sanitaria è censito al catasto urbano (indicazione di foglio, particella/mappale e subalterno/i) foglio _____ particella _____ subalterno _____ ed è conforme all'uso cui è destinato;
- 4) di aver verificato che l'immobile è stato dichiarato agibile¹²:

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione. (disposizione modificata dal DLgs 56-2017 in vigore dal 20-5-2017).

¹¹ La dichiarazione deve essere resa da ciascun legale rappresentante se più di uno. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

¹² Barrare una sola lettera tra a), b), c), d) (alternative tra loro) e barrare sempre la lettera e);

- a. con provvedimento n. _____ del _____;
oppure
- b. perché per esso è stata presentata domanda di agibilità al Comune di _____ prot. n. _____ del _____ ad opera del tecnico _____ iscritto all'ordine di _____ al n. _____ e dichiara, ai sensi degli art. 47 e 76 DPR 445/2000, che da tale data non sono intervenute modifiche ai sensi dell'art. 24 comma 1 del DPR 380/2001;
oppure
- c. che per esso è stata presentata la documentazione di cui all'art. 25 comma 5 bis del DPR 380/2001 al Comune competente di _____ fino alla sua vigenza e per il decorso dei termini previsti, al n. protocollo _____ del _____ a cura del tecnico abilitato iscritto all'ordine di _____ al n. _____ (art. 25, comma 5 bis del citato DPR 380/2001 come introdotto dal D.L. 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla L. 11 novembre 2014, n. 164, in vigore fino al 10 dicembre 2016);
oppure
- d. che per l'immobile è stata presentata Segnalazione certificata di agibilità ai sensi dell'art. 24 D.P.R. 380/2001 al Comune competente di _____ al n. protocollo _____ del _____ a cura del tecnico abilitato iscritto all'ordine di _____ al n. _____;
- e. e, comunque, di aver verificato che non sono stati svolti lavori di cui all'art. 24 comma 1, anche impiantistici ai sensi dell'articolo 107 del D.P.R. 380/2001 che necessitano di aggiornamento, ovvero che sono stati eseguiti ed è stata presentata opportuna SCIA o documenti previsti dagli articoli 115 e 117 del testo unico sull'edilizia, protocollo n. _____ del _____ a cura del tecnico abilitato iscritto all'ordine di _____ al n. _____;
- 5) che la planimetria è conforme allo stato dei luoghi alla data della dichiarazione;
- 6) di aver verificato il documento di valutazione dei rischi (D.V.R.) altri adempimenti previsti dal D. Lgs. 81/2008 e alla redazione del piano di valutazione diretto ai pazienti (rischio clinico); di impegnarsi ad aggiornarlo entro 30 giorni dalla data della voltura;
- 7) di aver verificato il documento di adempimento agli obblighi di tutela dei dati personali e sensibili previsti dalla vigente normativa e di impegnarsi ad aggiornarlo entro 30 giorni;
- 8) di impegnarsi a verificare la regolarità e completezza delle dichiarazioni di insussistenza di incompatibilità da parte di tutto il personale addetto al servizio in corso di autorizzazione;
- 9) che il Direttore sanitario o responsabile Sanitario della struttura è _____ nato a _____ il _____ iscritto all'albo _____ al n. _____ in possesso della specializzazione nella relativa disciplina _____ ovvero in possesso del titolo equipollente (se fissato dalla normativa vigente) _____;
- 10) che i responsabili delle attività sono i seguenti:
1. Dott./Dott.ssa _____ responsabile _____ delle attività _____;
in possesso della specializzazione nella relativa disciplina o titolo equipollente _____;

ALLEGA

la seguente documentazione, in duplice copia cartacea ovvero trasmessa telematicamente, a dimostrazione di quanto attestato e dichiarato, ai sensi dell'art. 8 Regolamento Regionale n. 2/2007, attuativo della L.R. n. 4/2003, ivi inclusa la necessaria autorizzazione comunale alla realizzazione della struttura sanitaria ai sensi dell'art. 8-ter del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., ove richiesta dalla legge:

- a) copia del titolo giuridico in base al quale l'operazione di cessione della proprietà/trasferimento/concessione in godimento/affitto di azienda o ramo di essa/conferimento sospensivamente condizionati alla voltura regionale;
- b) dichiarazione a firma del cedente che la struttura sanitaria/socio-sanitaria è in possesso dei requisiti minimi di cui all'art. 5 comma 1 lettera a) della Legge Regionale n. 4/2003 vigenti alla data di adozione della presente e di quelli ulteriori di accreditamento di cui all'articolo 13 comma 1 della L.R. 4/2003;
- c) copia del contratto o del titolo secondo le dichiarazioni di cui al punto 2);
- d) la dotazione organica del personale medico/sanitario (con indicazione dei titoli di studio posseduti e della funzione/qualifica attribuita);
- e) il piano di sicurezza;
- f) copia del regolamento interno;
- g) dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa all'iscrizione al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, per i soggetti che vi sono tenuti ai sensi della normativa vigente;

SI IMPEGNA

A fornire ogni altra informazione e documentazione necessaria a dimostrare il possesso dei requisiti per l'autorizzazione e l'accreditamento delle attività/prestazioni richiesta, ai sensi dell'art. 8, comma 2 lett. q) R.R. 2/2007, come pure a fornire idonea garanzia che l'operazione – se relativa anche all'accreditamento - sia funzionale all'instaurazione di un rapporto di natura fiduciaria che dia garanzia all'amministrazione che le modifiche soggettive non siano tali da ingenerare un danno per l'amministrazione e che consentano, quindi, il recupero delle somme derivanti da crediti sorti per effetto di operazioni di controllo sull'attività resa, come pure il recupero di eventuali somme derivanti da pronunce del Giudice contabile

AUTORIZZA

Ai fini del D.Lgs. 196/2003, il trattamento, il trasferimento e la comunicazione dei dati riportati nella presente istanza ai fini degli adempimenti previsti per il provvedimento in oggetto e, in particolare, per il trattamento di eventuali dati sensibili.

_____, _____/_____/_____
(luogo) (data)

IL RICHIEDENTE

Allega documento di riconoscimento in corso di validità.